



SPETTACOLO

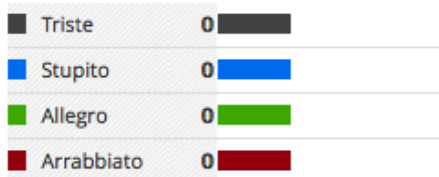
# Lizzani: Mencacci (Sip), come per Monicelli non c'e' richiesta d'aiuto ma scelta

[Condividi](#) [Like](#) 0 [Tweet](#) 0 [+1](#) 0 [Commenti](#) 0 [M](#) [P](#) [+](#) Altro

05/10/2013

## Qual è il tuo stato d'animo?

AAA



Roma, 5 ott.  
(Adnkronos Salute) -  
"Non una richiesta di  
aiuto, ma la scelta  
consapevole di chi ha  
vissuto, e raccontato la

vita, in modo pieno. E con l'avanzare degli anni trova il tempo che resta davvero troppo doloroso da vivere". Così il presidente della Società italiana di psichiatria (Sip), Claudio Mencacci, alla notizia della morte del regista Carlo Lizzani, 91 anni, lanciatisi dal balcone del suo appartamento al terzo piano di via dei Gracchi, a Prati.

"Come Mario Monicelli, ma anche come Primo Levi - dice Mencacci all'Adnkronos Salute - Lizzani sembra aver deciso di porre fine alla sua vita divenuta nell'ultimo tratto troppo pesante da affrontare. Una decisione molto diversa rispetto a chi chiede aiuto minacciando di farsi del male, o e' terrorizzato dall'approssimarsi della fine. A volte si decide lucidamente di porre termine all'esistenza perche' questa e' stata vissuta con pienezza e grande intensita', e cio' che e' dietro l'angolo fa piu' paura della fine. Un gesto, quello di Lizzani, che merita rispetto e pietà", conclude.